

## ONE WOMAN SHOW

Virginia Raffaele al Brancaccio

# Performance

di GIANFRANCO  
QUADRINI

Certi personaggi contemporanei sembrano fare il verso ai cartoni animati, "ologrammi" che affollano la ribalta del nostro tempo tra lustrini e merletti di uno show stucchevole. Sono creature che Virginia Raffaele traduce in maschere capaci di strappare risate in quantità industriale. Ma chi è davvero la Raffaele? Una domanda cui è difficile rispondere. Definirla un'imitatrice può risultare riduttivo perché i suoi personaggi onnicomprensivi, sono protagonisti della vacuità che si dimena sul proscenio odierno sviscerato fino alle midolla. Le sue star, da Ornella Vanoni a Belen Rodríguez, per non parlare della poetessa transessuale Paula Gilberto Do Mar, sono figure "pirandelliane" che l'attrice-autrice traduce in ossessioni esistenziali di cui sono vittime inconsapevoli. Basta vederle per capire la cifra

stilistica di una performer in grado di affabulare con le proprie narrazioni surreali. *Performance* è uno spettacolo – unico nel suo genere – che perlustra il lato umano delle persone di successo, attraverso la lente d'ingrandimento di una pièce irriverente, approdo ironico di ciò che (non) si dovrebbe fare. Vanità, scaltrezza, cupidigia sono il loro comune denominatore, una sorta di collante da cui è impossibile sfuggire; la comédien ne è consapevole e lo enfatizza a dismisura senza risparmiarsi. Perché Virginia Raffaele è una mattatrice di razza abituata al sold out. A darle manforte vi sono le musiche del maestro Teo Ciavarella, la regia di Giampiero Solari e... il pubblico con cui interagisce. *Performance* è in scena al Brancaccio da domani, martedì 28 novembre, fino al 3 dicembre. Un'occasione di sano divertimento "blasfemo".

RIPRODUZIONE CONSENTITA



ENACRITICA